



COMUNE DI PERUGIA

ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

ANNO 2018

ADUNANZA DEL CONSIGLIO COMUNALE IN SESSIONE ORDINARIA

SEDUTA DEL 10.09.2018

L'anno **DUEMILADICIOTTO** il giorno **DIECI** del mese di **SETTEMBRE**, alle ore **16,20**, nell'apposita sala del Palazzo dei Priori si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **ORDINARIA**, previa convocazione nelle forme e nei termini di legge, per la trattazione degli oggetti elencati nell'ordine del giorno ed in quelli suppletivi.

Eseguito l'appello nominale risultano presenti i Consiglieri Signori:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
ROMIZI ANDREA (Sindaco)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	17 PITTOLA LORENA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
1 VARASANO LEONARDO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	18 MIGNINI STEFANO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 CASTORI CARLO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	19 NUCCIARELLI FRANCO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 LUCIANI CLAUDIA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	20 LEONARDI ANGELA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 CENCI GIUSEPPE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	21 MORI EMANUELA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
5 FRONDUTI ARMANDO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	22 BORI TOMMASO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
6 PERARI MASSIMO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	23 VEZZOSI ALESSANDRA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
7 CAMICIA CARMINE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	24 BORGHESI ERIKA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
8 TRACCHEGIANI ANTONIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	25 MICCIONI LEONARDO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
9 SORCINI PIERO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	26 MIRABASSI ALVARO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
10 NUMERINI OTELLO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	27 BISTOCCHI SARAH	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
11 VIGNAROLI FRANCESCO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	28 RANFA ELENA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
12 MARCACCI MARIA GRAZIA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	29 ARCUDI NILO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
13 SCARPONI EMANUELE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	30 ROSETTI CRISTINA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14 FELICIONI MICHELANGELO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	31 GIAFFREDA STEFANO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
15 DE VINCENZI SERGIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	32 PIETRELLI MICHELE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
16 PASTORELLI CLARA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			

Accertato che il numero dei presenti **è legale** per la validità dell'adunanza in **PRIMA** convocazione, il **PRESIDENTE Dr. LEONARDO VARASANO** dichiara **aperta** la seduta alla quale assiste il **SEGRETARIO GENERALE Dr.ssa FRANCESCA VICHI**.

Indi chiama a disimpegnare le funzioni di scrutatore i Consiglieri Signori .

La seduta è **PUBBLICA**.

Il presente verbale è redatto sulla base delle registrazioni fonografiche della seduta e della trascrizione della stessa effettuata dalla ditta incaricata del servizio.

Delibera n.99**Variazioni al Bilancio di Previsione anno 2018 (art. 175, comma 1 TUEL)****PRESIDENTE VARASANO**

Apriamo i lavori di questa seduta, che avete visto sono stati integrati con un ulteriore punto, che andrà ovviamente al secondo punto all'ordine dei lavori, cioè il censimento degli impianti di videosorveglianza; al primo punto invece abbiamo, la variazione al Bilancio di Previsione anno 2018, ex art. 175, comma 1 del TUEL.

Se il Presidente Sorcini, come al solito delega, lo illustra l'assessore Bertinelli.

La parola all'assessore Bertinelli, per l'illustrazione della variazione.

ASSESSORE BERTINELLI

Grazie Presidente e buonasera Consiglieri. La preconsigliare, che è in approvazione, che è stata presentata e discussa in Commissione, fa seguito alla delibera della Giunta Comunale del maggio 2018, con la quale vi è stata una linea tecnica, una rimodulazione del piano economico finanziario del progetto di riqualificazione urbana, sicurezza e sviluppo per Fontivegge e Bellocchio.

Successivamente, in data 22 agosto la Giunta Comunale, ha riapprovato i progetti preliminari, per il recupero dell'edificio ex scalo merci di Perugia e della palazzina RFI, nel progetto di riqualificazione urbana, sicurezza e sviluppo per Fontivegge e Bellocchio.

Tutto ciò a seguito di alcune variazioni, si è imposta la necessità di portare variazioni al bilancio di previsione già approvato, e anche al piano triennale delle opere pubbliche e anche al DUP; ecco il motivo di questa delibera, in particolare per il recupero dell'edificio, ex scalo merci per la realizzazione del Fablab da 1.400.000 euro a 1.500.000 euro, per il recupero della palazzina RFI, in precedenza da destinare alla sede della Croce Rossa, da destinare ad attività ricreative artistiche, con spazi per ospitalità temporanea di artistici da 300.000, 480.000 euro.

Per questo motivo vi è una variazione, un incremento di spesa, complessivamente pari a 380.000 euro, per cui in ordine all'intervento proprio dell'edificio ex scalo merci, per 100.000 euro di incremento, e per la palazzina RFI l'incremento di 180.000 euro.

Queste variazioni di spesa, sono per 200.000 euro, a carico del contributo statale, per 100.000 euro a carico del bilancio comunale.

Per questo motivo, le modifiche che vengono proposte in questa sede, comportano correlate variazioni, anche la programma triennale delle opere pubbliche 2018 – 2020, e anche all'elenco annuale dei lavori pubblici 2018, che è inserito nella sezione operativa del DUP 2018 – 2020.

E' necessario, quindi, aggiornare il programma 5, Patrimonio della Sezione Operativa del DUP 2018 – 2020 lettera E, con i programmi obiettivi e operativi, specificando che il valore di acquisizione degli immobili di proprietà di rete e Ferrovie Italiane e già congruite all'Agenzia del Demanio, ammontano complessivamente ad euro 1.209.000 oltre agli oneri fiscali, e sono rispettivamente 450.000 euro per il magazzino ex scalo merci; 500.000 euro per il parcheggio antistante il magazzino ex scalo merci e 31.000 euro per l'area distributore pertinenze e 228.000 euro per palazzina e l'area di pertinenza.

Per effetto di tali variazioni, permangono gli equilibri di bilancio, e pertanto si propone al Consiglio, di approvare il bilancio di previsione 2018, 2020 con le variazioni che vengono proposte, di dare atto che, le modifiche apportate al bilancio di previsione, comportano variazione anche al programma triennale delle opere pubbliche, all'elenco annuale dei lavori pubblici 2018, e di dare atto che il programma 5 della sezione operativa, lettera E programmi obiettivi operativi della nota di aggiornamento del DUP 2018 – 2020 approvata con deliberazione del Consiglio Comunale, è aggiornato e integrato come sopra indicato.

Si dà atto che, con tali variazioni permangono gli equilibri finanziari ed economici, e viene rispettato il pareggio, il principio del pareggio finanziario di competenza, e del pareggio di bilancio, si propone quindi al Consiglio di approvare quanto ora esposto.

Un refuso per cui, il recupero dell'edificio ex scalo merci, per la realizzazione del centro grafico avanzato, e non per la realizzazione del Fablab.

PRESIDENTE VARASANO

Se ci sono interventi, sulla variazione del Bilancio di Previsione del 2018? Prego consigliere Vignaroli.

CONSIGLIERE VIGNAROLI

Questo è un intervento politico, esattamente. E' un intervento su uno stato d'animo, mi rivolgo essenzialmente ai rappresentanti della Giunta, mi scuso con i miei colleghi Consiglieri, per cui non dirò esattamente l'oggetto

che, causa questo mio intervento, però vorrei fare un punto su una situazione, sullo stato d'animo, sul mio stato d'animo.

In questi 4 anni, ormai abbondanti, questa Amministrazione è andata avanti, grazie al contributo di tanti, vostro, del vostro ruolo, e anche dei Consiglieri Comunali, che per senso di responsabilità e anche per scelta politica ovviamente, non che io rivendico, si sono comportati in modo esemplare, dal punto di vista della fedeltà a questa amministrazione.

Fedeltà a un disegno politico, al fatto che questo..., lealtà a un disegno politico, che non doveva assolutamente fallire dal mio punto di vista.

Un disegno politico, che non doveva fallire, innanzitutto per il bene di Perugia, perché noi abbiamo al di là della valutazione, fatte cose bene o cose male, però a mio parere era un progetto che non doveva fallire, perché noi abbiamo dimostrato, scusate Assessori, noi, mi ci metto anch'io dentro, perché poi le cose che voi avete proposto alla città, il Sindaco e voi, da questa parte hanno sempre trovato un numero sufficiente di voti, perché andassero avanti, perché se no non si andava avanti.

Dico, noi abbiamo dimostrato, che in questa città è possibile l'alternanza, non soltanto vincere le elezioni ma anche governare la città.

Però il mio stato d'animo oggi è combattuto su questa vicenda, perché non c'è stata rispetto a questa realtà, non c'è una sufficiente considerazione, da parte vostra.

Questo sinceramente dispiace, dispiace che su temi importanti, su questioni importanti, di cui sapete che determinati Consiglieri sono non solo interessati, ma anche competenti.

In realtà non ce l'ho con voi, però ad alcuni di voi, non sfiora nemmeno l'idea di fare una telefonata, se chiedere un parere, e questo è sbagliato.

E' sbagliato sia, varrebbe per qualsiasi Consigliere, anche di minoranza, ma tanto più per quelli che in questi anni, attraverso appunto una lealtà a questo progetto, hanno consentito al progetto di andare avanti.

Quindi io devo dire sinceramente, oggi io mi trovo, come stato d'animo, in difficoltà a votare una proposta di variazione di Bilancio.

Non ho detto che non la voterò, perché poi c'è il senso di responsabilità nei confronti della città.

Non ho scherzato, però ci tenevo a dire di questo stato d'animo, perché altrimenti sempre a votare sì, senza nemmeno dire di questa difficoltà, che c'è tra di noi, questa cosa qua, continuare così, tanto più adesso che siamo verso la fine del mandato, secondo me ha poco senso.

E' ora che le cose iniziamo a dircele, e ce le iniziamo a dire non soltanto per telefono, privati, ma anche in Consiglio Comunale. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie consigliere Vignaroli, la parola al consigliere Tracchegiani.

CONSIGLIERE TRACCHEGIANI

Io, Presidente, intervento innanzitutto per solidarietà nei confronti del consigliere Vignaroli, che era ora che si alzava, perché altre voci ci sono state già in Consiglio Comunale, però era ora che si alzava qualche altra voce in questa Assise, per poter parlare di questo problema, che è stato un problema che c'è stato dall'inizio. I Consiglieri Comunali di maggioranza, non sono stati mai coinvolti in nulla, questo lo sappiamo, ma anche nella precedente Amministrazione era la stessa cosa Vignaroli, anche a sinistra, non è una novità questa.

Certo, noi abbiamo dato una parola al Sindaco Romizi, l'abbiamo appoggiato sempre e continueremo ad appoggiarlo; noi voteremo oggi, voteremo favorevolmente, anche se ci saranno 50 variazioni di bilancio, però questa è una cosa, e non intendevo lasciare da solo Vignaroli per quello che ha detto, e penso che ci sarà anche qualche altro, insomma che parlerà in favore di quello che ha detto il Consigliere, che chiaramente ci ritroviamo alla fine della legislatura, e non c'è stato un dialogo, anche se noi Consiglieri l'abbiamo cercato.

Noi l'abbiamo cercato tanto un dialogo con la Giunta, però c'è stato, non c'è stato, non c'è stata mai una considerazione politica piena di quello che doveva essere.

Vignaroli, io ti faccio i miei complimenti, mi fa piacere per quello che hai detto, sono solidale con te.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie consigliere Tracchegiani, la parola al consigliere Scarponi.

CONSIGLIERE SCARPONI

Semplicemente, che trovo inusuale lo sfogo con buco del versatoio, su una seduta del Consiglio Comunale, di quelle che sono di fatto i problemi da sviscerare, in una riunione di maggioranza, che però a questo punto sviscero anche io, quale maggioranza, infatti come sapete e da un po' che, non voto atti di maggioranza perché, a differenza del Consigliere in questo caso, del consigliere Vignaroli, i problemi li ho fatti presenti a tempo, pe-

rò non in Consiglio Comunale, davanti a tutto quanto il consesso, ma alle riunioni di maggioranza e si fanno poi eventualmente dichiarazioni politiche, e atti politici, votando meno gli atti, perché di fatto questo poi si traduce, l'equazione è complessa se traduce sul numero, che è un voto a favore o contrario.

Sicuramente Fontivegge ad esempio, è un esempio che faccio, perché ne ho parlato quando si votò il progetto dicendo che, anche io ho votato Fontivegge, ma semplicemente è un progetto del quale io non condivido, nel senso, la formazione di tali idee di tale progetto, nel senso che come il 90 per cento delle pratiche, che hanno coinvolto questa Amministrazione, cioè io me ne sono trovate sostanzialmente, non è che c'è mai stata una condivisione, e se ti posso dare un consiglio, a questo punto lo faccio pubblicamente, perché pubblicamente semplicemente hai fatto questa affermazione, che ormai la legislatura mi data, nel senso che, con la votazione di Ikea questa mattina, non so se è stata votata, di fatto le arti sostanziali, c'è rimasto quello, poi il grosso ormai è andato; quindi vi dico che, purtroppo la sintesi del Consigliere è questa, premere o non premere un pulsante e le facili concertazioni, normalmente ci stanno prima, non per telefono, ma su riunioni della maggioranza.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie consigliere Scarponi, la parola al consigliere Camicia.

CONSIGLIERE CAMICIA

Grazie Presidente, se qualcuno prima pensava che ero diverso, c'avevo qualche..., adesso man mano sono in buona compagnia su questa vicenda, che ho dato da quattro anni, non faccio altro che ripetere strana, anomala, abnorme di, in qualche cosa che si è trasformato per me dall'inizio, penso anche per la città, in un incubo e adesso vedo che, man mano altri colleghi che, hanno resistito, hanno cercato sempre di dare una spiegazione a tutto. E' come quei mariti, che le mogli gli fanno le corna, però dicono "no, stavo da quello, perché è un amico suo, quell'altro perché era ammalato, perché all'altro gli misurava la febbre", trovano sempre una giustificazione.

Così, questa maggioranza sta facendo, ha fatto per quattro anni, quattro anni e mezzo, dare sempre una giustificazione a quello che succedeva qui.

Non ci ha mai coinvolto nessuno, io lo dico da quattro anni, si vedevano in tre, quattro, non di più in una stanza chiusa, decidevano per chi, ad un certo punto votava, quindi c'aveva questa responsabilità, perché è una grossa responsabilità, tenete presente una cosa, oggi il bilancio che voi votate, gli Assessori non hanno le responsabilità, se succede qualche cosa e la Corte dei Conti un giorno dice "caro Vignaroli, tu hai votato quello? Non va bene, perché in effetti ci sta", se la prende con Vignaroli.

Chi decide è il Consiglio Comunale, non è la Giunta, questo sia ben chiaro va bene? Chi decide è il Consiglio Comunale e non la Giunta, tant'è vero che il Bilancio lo vota il Consiglio, perché se le legge gli consentiva di votare anche il Bilancio, questi chiudevano i portoni di palazzo dei Priori, neanche ci facevano più entrare; mettevano i gendarmi davanti al portone, mettevano i gendarmi.

Io penso che, questa esperienza, sia stata una esperienza meno democratica degli ultimi 50 anni. Io perché dall'altra parte c'è un'opposizione debole, un'opposizione che in effetti tutto ha fatto, tranne che fare l'opposizione, ogni tanto andava a braccetto con Romizi, con qualcun altro, si accontentava di qualche briciola, ho visto stamattina anche per quando riguarda l'Ikea.

Insomma se c'era qualche altro tipo di opposizione, molto probabilmente il fatto stesso, che il primo cittadino non partecipa mai ai lavori del Consiglio Comunale, io non gliel'avrei consentito, io avrei occupato il Consiglio Comunale, perché non esiste in nessuna parte del mondo, che un Sindaco non partecipa ai lavori del Consiglio Comunale; non esiste. Io avrei occupato il Consiglio Comunale, fino a quando non si presentava qui, a svolgere le sue funzioni.

Sono quattro anni e mezzo che è latitante, non c'è. Allora, io penso che, questo suo modo di fare in disprezzo a quelle che sono le regole democratiche, cioè lui disprezza il Consiglio Comunale, non ci ritiene all'altezza, non si vuole confrontare con il Consiglio Comunale. Allora quel posto è vuoto da quattro anni e mezzo, io ho protestato in tutte le salse, cioè più di così non potevo fare, cioè iniziative forti ne ho fatte e forse ne farò ancora qualcun'altra, ancora più forte, quindi a breve.

Però mi aspettavo che, qualcuno mi desse una mano, perché secondo me è anche responsabilità dell'opposizione, che questo ha continuato a sbagliare per quattro anni e mezzo, perché ha visto che, praticamente non c'era niente, poteva fare qualsiasi cosa, gli era consentito qualsiasi cosa, per esempio anche quello che stanno facendo adesso, per quando riguarda la nettezza urbana, questa nuova riorganizzazione. E' mai possibile che il Consiglio Comunale, non viene coinvolto in questo schifo che sta succedendo a Perugia, cioè praticamente ci stanno più contenitori di plastica che alberi, adesso, ci sta una sfilza che non finisce mai, marciapiedi ingolfati di questi contenitori, davanti alle scuole non si entra, i disabili non possono più utilizzare i marciapiedi, tutti i contenitori.

C'è il business dei contenitori, tocca vedere dove sono stati comprati questi contenitori, a migliaia, a decine di migliaia.

Ebbene, qui il Consiglio Comunale si doveva fare sentire, non possiamo lasciare la città così abbandonata, la gente che si lamenta, qualcuno che dice "adesso ci hanno detto anche che dobbiamo pulire i contenitori", voi immaginate i cittadini, con il tubo in mano per strada che, puliscono il contenitore.

Ma vi rendete conto, praticamente quello che ha fatto Locchi, non è niente rispetto a quello che stanno facendo questi; l'hanno affossata la città, l'hanno messa in ginocchio, l'hanno massacrata.

Oggi scopro che, qualcuno dice "Forse Carmine Camicia non c'aveva torto", perché non si governa così la città, non si governa in quattro, in cinque, in quattro amici al bar, le sorti di una città che voleva una riscossa, una città che voleva un futuro diverso, un futuro migliore, una città che si doveva proiettare verso il futuro, invece siamo tornati indietro di trent'anni.

Questa è quella che oggi è Perugia, è tornata indietro di trent'anni, è inutile dire anche quei progetti megagalattici, insomma lo vedete è sotto gli occhi di tutti quanti.

Cioè c'erano quattro progetti, quattro obiettivi, che questa maggioranza doveva centrare, da sola, perché non ha mai coinvolto nessuno e tantomeno la città e non ha centrato nemmeno uno, non ne ha centrato nemmeno uno.

A me dispiace per l'assessore Fioroni, forse poteva essere il Ronaldo della Giunta, però era troppo forte, qualcuno si è spaventato, qualcuno si è spaventato, dice qualcuno che ha la testa, qualcuno che sa ragionare, qualcuno che sa parlare, qualcuno che sa decidere, qualcuno che è in grado di intendere e volere, l'hanno messo in panchina, ha fatto quattro anni e mezzo di panchinaro, ha fatto il panchinaro, giustamente dice "adesso io ho finito", c'ha ragione, c'è una persona di questa portata, di questa esperienza non gli hanno chiesto mai niente, tranne qualche rognia, mercato coperto che non si farà mai.

Quindi lui si era impegnato con la città, dice "a fine legislatura consegnerò questo mercato", non consegna assolutamente niente.

Fontivegge, insomma anche lì c'è stato, e noi non è che volevamo fare gli uccelli di malaugurio, però insomma gli uffici che non riescono a presentare un progetto, si presentano lì, però solamente con degli intenti, invece le norme prevedevano già dei progetti esecutivi.

Che c'è da aspettarsi, che il nuovo Governo diceva "siete bravi?", ma assolutamente no, gli uffici non sono stati bravi, la politica è stata poca attenta a seguire; è ovvio che poi alla fine il Governo, anche se sembra ami il Codice, ma che state a fare, ma non esiste proprio.

Qui parliamo del recupero delle periferie, ma che c'entra la stazione Fontivegge con le periferie, me lo spiegate, ma me lo spiegate, ma me lo state spiegando un attimino che significa? Fontivegge viene considerata una periferia? Cioè, noi vogliamo fare la lotta alla delinquenza, utilizzando questi fondi? Ma non esiste, non si fa così la lotta, si faceva rispetto alle cose che noi abbiamo proposto nei Consigli Comunali e che non sono stati mai presi in considerazione.

Da anni noi diciamo queste cose, quali sono le misure energiche, che questa Giunta doveva attuare, per dare pace e tregua a questa città, che da tempo soffriva. Invece il progettino di Fontivegge, adesso si trovano anche con i buffi, perché qualcosa già l'hanno spesa, allora tocca recuperare per saldare quelle spese, che non hanno fatto.

Insomma, io penso che peggio di così non si poteva andare. Penso che, chiaramente questa città, allo stato attuale, non ha futuro, perché se poi il futuro dovrebbe essere sempre lo stesso Sindaco latitante, cioè che non ha avuto rispetto per le istituzioni, non ha avuto rispetto per il Consiglio Comunale, non ha avuto rispetto per la sua città, quindi non ha mai partecipato a quelle che erano gli eventi, perché questo Consiglio Comunale ha discusso di tutto e di più, ha toccato la pancia dei perugini, ha toccato quelle che erano le sofferenze dei nostri concittadini; invece lui se n'è sempre altamente fregato.

Quindi adesso le prospettive quali sono, che praticamente c'è un'alleanza strana, un'alleanza diversa, arriva la Lega, e ad un certo punto sono i salvatori del mondo, si alleano un'altra volta con questo Sindaco, gli fanno fare altri cinque anni di latitante.

Quindi lui farà altri cinque anni di latitante, grazie a questa forza che all'improvviso è uscita di salvatore della Patria, sono loro che fanno tutto, sono loro che riescono a risolvere i problemi di Perugia, però affidano quest'incarico a chi fino ad adesso ha convissuto con questa situazione.

Quindi ha determinato, ha consolidato questa situazione di sfascio, di sfacelo, di incuria. Allora che dobbiamo dire ai nostri concittadini, di stare attenti, perché oggi non sono difesi e non sono tutelati da nessuno a livello amministrativo, cioè praticamente c'abbiamo una tecnostuttura, che ha continuato a non far niente, rispetto a quelle che erano le nostre richieste, le esigenze dei nostri concittadini, una tecnostuttura che è ferma.

Vi rendete conto, quello che è riuscito a fare questa amministrazione. Cioè vi ricordate tutti quanti, quanto ad un certo punto hanno spostato gli uffici da via Scarlatti; insomma via Scarlatti spostano questi uffici, secondo me non era il caso, perché un trasloco costa alla collettività.

Ebbene, spostano questi uffici, li portano a Monteluca, e fra poco cari colleghi, cosa che voi non saprete, però fra poco lo saprete anche voi, fra poco si trasferiscono un'altra volta da Monteluca, si trasferiscono, faranno un altro trasloco.

Quindi ci saranno altre risorse pubbliche da spendere, perché non c'è stato un minimo di programmazione, perché non ci sono stati Assessori all'altezza di potere gestire e governare questa città, perché questa Giunta non è riuscita nell'impresa che doveva organizzare la macchina comunale, era lì la grande sfida, riorganizzare la macchina comunale.

Ebbene, questa è una sfida persa, all'inizio, perché a livello di personale è allo sfascio, a livello di ambiente insomma, mi dispiace che l'Assessore veniva da un'associazione, quindi in effetti era molto legato all'ambiente, anzi è solidale a vedere quello sfascio per strada, tutte le strade di Perugia, della città compatta, che ormai sono gialle, rosse, verdi e nere.

Praticamente, questi sono i colori che noi lasciamo ai futuri Amministratori e ai nostri concittadini, una città immersa nella plastica, nella monnezza, perché poi questi per risparmiare fanno la raccolta una volta a settimana.

Quindi quando la gente, se arriva qualche forestiero, qualche straniero e si fa una passeggiata dice "madonna quanto funziona questa città", cioè questo è quell'immaginario, questo è quello che succede fra poco.

Quindi noi su questo dovremmo agire compatti, come Consiglio Comunale, perché è una Giunta che non esiste, un Sindaco che è latitante dall'inizio, quindi effettivamente non sa quello che succede a Perugia, ogni tanto si fa qualche fotina, ogni tanto riesce a tagliare qualche nastro, ogni tanto fa finta che taglia qualche filo d'erba, però non ha mai capito quelli che sono i veri, quando taglia qualche filo d'erba, è pronto il fotografo e gli fa la fotografia, su questo è molto sveglio, perché il principino ha la regina madre che gli dice praticamente la mattina, quello che è copione, come si deve comportare mattina per mattina, e lui questo compito riesce a farlo e l'ha fatto bene per 4 anni e mezzo, gli è andata bene per 4 anni e mezzo, tranne che oggi, perché c'è stata una reazione, due reazioni e spero che queste reazioni fino a fine mandato, crescano e sfiducia, devono sfiduciare questa Giunta e soprattutto devono sfiduciare questo Sindaco, che ha tradito non solo il Consiglio Comunale, ma l'intera città, grazie.

Entrano in aula il Sindaco e i Consiglieri Mori, Mirabassi, Giaffreda, Luciani, Perari, Bori, Vezzosi, Borghesi, Miccioni, Bistocchi, Ranfa. Esce il Consigliere Arcudi. I presenti sono 32.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie consigliere Camicia, non ho altri interventi, quindi chiedo a tutti i Consiglieri di sedere al proprio posto e pongo in votazione la variazione del Bilancio di Previsione anno 2018, ex art. 175 comma 1 del TUEL. La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 32 presenti, 32 votanti, 19 favorevoli (Sindaco, Marcacci, Nucciarelli, Pittola, Mignini, Castori, Numerini, Pastorelli, Sorcini, Leonardi, Perari, Tracchegiani, Fronduti, Vignaroli, Varasano, De Vincenzi, Luciani, Cenci, Felicioni), **12 contrari** (Bori, Bistocchi, Vezzosi, Ranfa, Borghesi, Rosetti, Pietrelli, Giaffreda, Mirabassi, Mori, Miccioni, Camicia), **1 astenuto** (Scarponi).

La pratica è approvata.

Escono dall'aula i Consiglieri Perari, Giaffreda. I presenti sono 30.

PRESIDENTE VARASANO

La stessa pratica, necessita della votazione sull'Immediata Eseguitività. Quindi pongo in votazione l'Immediata Eseguitività sull'atto appena approvato. La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 30 presenti, 30 votanti, 18 favorevoli (Sindaco, Marcacci, Nucciarelli, Pittola, Mignini, Castori, Numerini, Pastorelli, Sorcini, Leonardi, Tracchegiani, Fronduti, Vignaroli, Varasano, De Vincenzi, Luciani, Cenci, Felicioni), **11 contrari** (Bori, Bistocchi, Vezzosi, Ranfa, Borghesi, Rosetti, Pietrelli, Mirabassi, Mori, Miccioni, Camicia), **1 astenuto** (Scarponi).

L'Immediata Eseguitività dell'atto è approvata.

Delibera n.100**Censimento degli impianti di videosorveglianza. Integrazione "Regolamento di Polizia Urbana"****PRESIDENTE VARASANO**

Al secondo punto, abbiamo il censimento degli impianti di videosorveglianza, integrazione al regolamento di Polizia Urbana. La parola prima al presidente Fronduti, se vuole dire qualcosa, altrimenti direttamente all'assessore Calabrese. Prego presidente Fronduti, a lei la parola.

CONSIGLIERE FRONDUTI

Grazie Presidente, ricordiamo l'obbligo del censimento degli impianti di videosorveglianza, il regolamento è entrato in vigore il 1° luglio nel periodo estivo, quindi molti soggetti, molti cittadini non hanno potuto fare la domanda.

Quindi data l'importanza di questo adempimento, si propone di prorogare di 60 giorni, per consentire la volontà del voto.

Il censimento impianti, e soprattutto la modifica dell'art. 30, censimento impianti di videosorveglianza, attivi nel territorio comunale.

I titolari di impianti di videosorveglianza, attivi nel territorio comunale, sono obbligati a comunicare al Comune, entro 60 giorni, dalla loro installazione, i principali dati riferibili a detti impianti.

In particolare: ubicazione dell'impianto, dati identificativi e responsabilità del titolare dell'impianto, dati significativi e reperibilità dei responsabili del trattamento.

La comunicazione dei predetti dati, sarà effettuata con modalità semplificata, mediante il loro inserimento nella sezione dedicata e predisposta, sul sito internet comunale, visionabile esclusivamente dalle Forze di Pubblica Sicurezza.

Con le stesse modalità e nello stesso termine di 60 giorni, il titolare dell'impianto dovrà comunicare eventuali variazioni dei dati precedentemente comunicati.

Sono esclusi dall'obbligo di comunicazioni degli impianti attivi all'interno di aree private.

Per impianti attivi all'interno di aree private, si intendono quelli che registrano esclusivamente immagini, all'interno di abitazioni private e/o loro pertinenze esclusive.

Chiedo al Presidente la votazione.

PRESIDENTE VARASANO

In prima Commissione, ci sono stati 5 voti favorevoli (Luciani, Fronduti, Castori, Marcacci, Pastorelli), 1 contrario (Camicia), 4 astenuti (Bori, Vezzosi, Ranfa e Giaffreda).

Se per mozione d'ordine, prego consigliere Camicia, illustri la mozione d'ordine.

CONSIGLIERE CAMICIA

La mia è una mozione d'ordine, rivolta al Segretario Generale, perché io l'avevo detto già in Commissione, l'ho detto ai colleghi, insomma signor Segretario, noi c'abbiamo un regolamento in questo Comune sulla videosorveglianza, esiste, c'è il regolamento.

Può piacere come non può piacere, a meno che questo Consiglio stesso decida, lo cancella e poi si perdono tutte le tracce ed è fatta, però allo stato attuale, il problema è questo, che su quel regolamento è previsto il censimento, oltre a tante altre cose, che chi era preposto è stato inadempiente, però il censimento era previsto ed è previsto, perché ancora tutt'oggi vigente.

Quindi secondo lei, è naturale, è normale che, esiste questo regolamento, che prevede una normativa e qualcuno ne fa un altro, si inventa un articolo sempre per la videosorveglianza, non inserito nel regolamento, il quale articolo prevede non solo il censimento, ma anche sanzioni amministrative per gli inadempienti.

Allora, io penso che la cosa più naturale, perché poi alla fine si può anche fare, magari su quel regolamento non erano previste sanzioni, si potrebbero aggiungere, quindi una modifica al regolamento.

Modificare quel regolamento, le cose che ad un certo punto sono attinenti, girano intorno alla videosorveglianza, che è gestita dal Comando della Polizia Municipale, quindi non è gestita dall'uscere del comune di Perugia, ad un certo punto se la Giunta decide, di modificare quel regolamento, aggiungere, integrare, sottrarre, lo può fare utilizzando quel regolamento; però creare degli articoli paralleli, io penso che creano confusione e non solo confusione, perché se persiste questa questione delle sanzioni e in tanti non faranno questa comunicazione, io penso che l'Amministrazione non potrà rivendicare queste somme, previste dalla sanzione, perché il vero regolamento della videosorveglianza non lo prevede, quindi crea confusione al cittadino.

Allora io penso, in autotutela signor Segretario, io penso che questo articolo dovrebbe essere emendato, ed

essere inserito dentro il suo naturale regolamento, proprio per evitare contenzioni, con chi magari è inadempiente per tantissimi motivi, perché gli è sfuggito quello che sia, e dovrebbe essere sanzionato. Sanzione che potrebbe essere messa in discussione, perché in questo Comune c'è chiarezza, c'è un regolamento che non lo prevede, poi un articolo che posso anche non andare a guardare, che lo prevede. Quindi a questo punto, chiedo a lei signor Segretario, se è regolare come procedura, oppure sarebbe il caso emendarlo ed inserirlo tutto dentro a questo regolamento di videosorveglianza. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie Consigliere, do la parola al Segretario, visto che è stata sollecitata direttamente.

SEGRETARIO GENERALE

Mi sembra di ricordare che, già in fase di approvazione dell'articolato, il consigliere Camicia, aveva eccepito questo tipo di obiezione all'interno del suo intervento, quando a maggio il Consiglio Comunale ha approvato questo nuovo articolato, e già all'epoca comunque, si era evidenziato che le finalità corrispondono, e i due regolamenti sono di natura diversa.

In particolare il regolamento della videosorveglianza, che è stato approvato dal Consiglio Comunale, se non ricordo male nel 2015, lo dice espressamente l'articolato del regolamento sulla videosorveglianza, risponde alla necessità di garantire che, il trattamento e la protezione dei dati personali, avvenga con le forme e nel rispetto di quella che all'epoca era la normativa e la disciplina della protezione dei dati personali.

L'articolato, invece, che è stato approvato, già con la delibera di maggio scorso, risponde ad un'esigenza che è di sicurezza, perché risponde a un'istanza precisa, che è stata mossa dal Prefetto in sede di Comitato per la sicurezza, l'Assessore mi correggerà se sbaglio, ma è un'istanza volta a garantire una ricognizione di tutti gli impianti di videosorveglianza, quindi con questo articolato l'Amministrazione, riesce a mettere in rete anche dati che ad oggi non erano conosciuti, soltanto attraverso le proprie apparecchiature di proprietà.

Quindi è perfettamente in linea e legittima l'inserimento di questa norma, e questa normativa all'interno del regolamento di polizia urbana, peraltro all'interno dell'articolato, vi è l'esplicito riferimento di rispettare comunque nella gestione, quelle che sono le normative, che sono disciplinate dal regolamento per la videosorveglianza, perché quello chiaramente, è un presupposto a monte, d'accordo nella gestione di queste apparecchiature e all'interno quindi di questa valutazione, c'è proprio l'articolo 31 che sul trattamento dei dati, rimanda la disciplina nazionale.

Credo di aver detto tutto, anche perché faccio presente, che comunque oggi la norma all'attenzione, all'esame di questo Consiglio, è soltanto una disciplina di natura transitoria, che riguarda peraltro soltanto gli impianti esistenti, per i quali si invitano i privati a fornire i dati entro la data del 30 novembre 2018.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie Segretario, alla luce di quanto detto, non è neppure accoglibile la mozione d'ordine, la parola all'assessore Calabrese, se vuole illustrare.

ASSESSORE CALABRESE

L'ha fatto Fronduti, l'ha precisato adesso il segretario semplicemente e banalmente una proroga per il censimento degli impianti attivi su Perugia, ne abbiamo già parlato la volta precedente, ho già detto in Commissione, che riconosco una mia personale sottovalutazione della capacità di comunicazione, che si poteva avere, rispetto alle iniziative innovative, ovvero nell'aver fatto la conferenza stampa, raccontando di questo obbligo, perché poi alla fine di tutto, l'ho detto anche in Commissione, il regolamento di Polizia Urbana ha una caratteristica, che lo distingue da tutti quanti gli altri, ovvero che ci sono tutta una serie di comportamenti, che hanno come carattere distintivo, anche rispetto anche ad altri regolamenti, che obbligano alcuni comportamenti ai cittadini di Perugia.

Quindi se vediamo regolamenti di Polizia Urbana, all'interno ci sono tante materie, ma hanno come caratteristica comune l'articolo conclusivo del regolamento, che sanziona il mancato adempimento di un componente specifico, si va dai panni stesi, ad aiuole, acqua pubblica e via dicendo.

Quindi volendo procedere, con un censimento di tutti gli impianti operativi su Perugia, ed era una previsione che noi mettemmo nel programma elettorale, ma è una di quelle cose, lo troverete sul capitolo della sicurezza cittadina, un'idea che c'era venuta all'epoca, che non ha colore politico, né di destra né di sinistra di buonsenso, un'idea da sperimentare e verificare, che ha incrociato un'iniziativa analoga del Prefetto che, in conferenza stampa ha raccontato e manifestato come Perugia, sta sperimentando e sperimenta una modalità innovativa importante, perché mette in rete impianti singoli, facendoli diventare di pubblica utilità, ho sottovalutato, riconosciuto il limite di questa operazione, che è 60 giorni nel fare la comunicazione, che non poteva essere soltanto, l'abbiamo verificato con una conferenza stampa, i giornali e via dicendo; in realtà il contatto puntuale è il

modo migliore soprattutto con gli installatori, le categorie e via dicendo per segnalare questo fatto nuovo, che bisogna comunicare questi dati.

Tra l'altro in questa prima fase, si è già verificato che la modalità di inserimento è molto semplice, in due, tre minuti si procede, quindi chi ha provveduto, ha visto che i nostri uffici hanno lavorato bene nel predisporre la mascherina, 60 giorni, l'estate di mezzo, la cosa nuova, il messaggio è arrivato poco, le associazioni varie di categoria, la Confcommercio, ci hanno chiesto giustamente di fare la proroga, cioè di consentire comunque una comunicazione anche a loro, quindi dare più tempo ai cittadini, per provvedere con questo adempimento. Nel frattempo, abbiamo ricontattato un po' tutti, abbiamo contattato gli operatori, che sono soprattutto loro, come dire, gli attori fondamentali di questa informazione, gli installatori che ce l'hanno loro un po' in mano, e poi alla fine sono 6 – 7 a Perugia.

Per cui l'unico modo per fare questa proroga, era intervenire con una norma transitoria, di questo regolamento, quindi competenza Consiglio, che sposta al 30 novembre l'adempimento in sede di prima applicazione.

Quindi con il voto di questo consiglio, che auspica ed è unanime, perché consente ai cittadini di Perugia di non incorrere in sanzioni, perché la norma attuale di 60 giorni, sono scaduti i termini al 31 agosto, con l'approvazione oggi del Consiglio, si porta al 30 novembre il termine di questo adempimento, consentendo a tutti i Perugini di poter provvedere, con questo semplice adempimento, e di non incorrere in sanzioni.

Quindi l'auspicio è, che ci sia anche voto unanime del Consiglio. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie Assessore, la parola al consigliere Camicia, prego.

CONSIGLIERE CAMICIA

Grazie. Intanto Presidente, quando un Consigliere propone una mozione, sull'ordine dei lavori, lei può ecceplarla se non è attinente agli ordini dei lavori.

Io prima, la mozione che ho proposto era attinente agli ordini dei lavori, per cui mi dispiace che lei dice che, era una mozione fuori luogo.

Saluto il Sindaco, che se ne va un'altra volta, allora io volevo semplicemente dire, che il regolamento di videosorveglianza, questo lo dico anche al Segretario Generale, gli consiglio di leggerlo, e molto probabilmente non l'ha letto, è difficile leggere tutto quello che abbiamo fatto in questo Consiglio Comunale, perché ne abbiamo fatte tante, forse anche cose egregie, molte cose egregie abbiamo fatto in questo Consiglio Comunale, quindi molte iniziative, che poi disattese dalla Giunta è un altro discorso, però l'impegno da parte di tutti, c'è stato perché io non vedo un solo Consigliere, che non si sia impegnato in questi 4 anni e mezzo, tranne il Sindaco, si sono impegnati tutti quanti.

Allora, su questo regolamento che noi non facilmente abbiamo approvato, signor Segretario perché lei non c'era, perché da parte di qualcuno, c'era praticamente, aveva alzato delle barricate non indifferenti, addirittura si metteva in discussione, la legittimità di questo regolamento, parlo di qualcosa innovativo, perché Segretario e Presidente, il Comune di Perugia non aveva un regolamento.

Praticamente la videosorveglianza era videosorveglianza selvaggia, invece come Consiglio Comunale, su mia proposta, abbiamo regolamentato l'uso della videosorveglianza, ma non solo per quanto riguarda la privacy; quindi come si dovevano muovere i nostri cittadini privati, commercianti, industriali, come si dovevano muovere nell'utilizzo di questa videosorveglianza.

Tant'è vero signor Segretario, una volta che il futuro assessore Perari mi lascia finire, tant'è vero Signor segretario che, l'articolo 21, quindi non parla di privacy e tutte queste cose qua, parla di nuova lottizzazione, che impone l'obbligo ai lottizzanti di installare il servizio di videosorveglianza.

Allora lei dirà, impone l'obbligo però non le sanzioni; bene, è giusto. A questo punto bisogna fare un emendamento se qualcuno lo ritiene opportuno, affinché questo articolo 21, siano previste anche sanzioni degli inadempienti. Ma oltre questo articolo 21, il nostro regolamento, quello che è stato approvato da questo Consiglio Comunale, perché la Giunta non ha avuto quella intelligenza sufficiente, a proporre a questo Consiglio un regolamento sulla videosorveglianza, quindi l'abbiamo fatti da soli, senza avere nessun tipo di indirizzo, né per quanto riguarda i Dirigenti, che non ci hanno aiutato per niente, anzi hanno remato contro questo regolamento, ... (parole non chiare)... da parte della Giunta.

Allora, questo regolamento, signor Presidente e signor Segretario, prevedeva e prevede ancora il censimento, e come lo prevedeva, attraverso canali già ufficiali, e mi ricordo come fosse oggi, quando ne abbiamo discusso in Commissione, io feci delle verifiche, chiedemmo lumi all'Ufficio Provinciale del Lavoro e della Massima occupazione, perché c'era una norma ben specifica, che impone e lì ci sono sanzioni, quindi non prevista dal Comune, ma prevista dallo Stato, che tutti coloro i quali, esercizi commerciali, privati, tutti coloro i quali utilizzano un sistema di videosorveglianza, devono depositarlo, presso l'Ufficio Provinciale del Lavoro, dove è collocata questa videocamera, chi è il responsabile dei dati, cioè una serie di notizie e informazioni.

Quindi se noi dovevamo fare il censimento, era semplice, si chiedeva ad un altro ente, anzi allo Stato “mi passeresti questi dati, perché io devo fare un banca dati, che il Prefetto mi ha chiesto, che le Autorità mi hanno chiesto; era molto più semplice.

Dopodichè se, oltre quelle sanzioni già previste dall'Ufficio Provinciale del Lavoro, ci vogliamo mettere altre sanzioni, per arricchire il bilancio, quindi per portare risorse nuove, economiche al Comune di Perugia, va bene, poi ognuno si assume le proprie responsabilità, anche a livello elettorale; se ogni cosa serve per fare casa, allora va bene.

Io ho sbagliato tutto, però questo era previsto ed era previsto anche un'altra cosa, colleghi, Presidente del Consiglio e signor Segretario, che noi c'abbiamo una piattaforma, dove sono inserite le telecamere del comune di Perugia, quindi la videosorveglianza del Comune di Perugia, c'è una piattaforma, dove ci stanno anche degli agenti, che in qualsiasi momento possono controllare quello che succede, noi dicemmo e l'abbiamo messo anche per iscritto, che tutti i privati su richiesta, dovevano avere la possibilità di potere entrare in questa piattaforma.

Cioè, praticamente quel sistema di videosorveglianza, diventava del Comune di Perugia, quello forse era il pezzo forte di quel regolamento, perché praticamente serviva all'Amministrazione, serviva alle Forze dell'Ordine, serviva alla sicurezza, perché io non mi stancherò mai di dire, se a casa del diavolo, succede un incendio e lì c'è una videosorveglianza, ed è collegata alla piattaforma del Comune di Perugia, e ti arriva una chiamata ai vigili, i vigili controllano subito, vedono l'entità di quello che qualcuno sta riferendo quindi se ci sono feriti; quindi di adopera per chiamare anche il 118, sistema sanitario avanzato, se c'è un incidente stradale, è la stessa cosa, se è un banale tamponamento, basta controllare, verificaci che è un banale tamponamento, risponde l'operatore della Polizia Municipale, dice “amico, è un banale tamponamento, cavatevela da soli”, perché se veniamo lì vi sanzioniamo entrambi.

Quindi praticamente si risparmiano risorse; se c'era stata qualche attività criminosa, in qualsiasi momento se andava in porto quello che era previsto dal regolamento di videosorveglianza, in qualsiasi momento i nostri Vigili Urbani, riuscivano a capire che stava succedendo, a fare intervenire qualcuno, a dare una mano a quei poveri disgraziati.

Era questo, praticamente il principio ispiratore di quel regolamento, che è stato disatteso, ormai da tre anni e mezzo, per non dire quattro, da questa Amministrazione, perché, perché non era stato partorito dalla Giunta o da qualche Dirigente, ma da umili Consiglieri Comunali.

Ma come si sono permessi questi Consiglieri Comunali, di elaborare un regolamento sulla videosorveglianza e poi, un regolamento che chiaramente in tanto ci hanno invidiato, perché lo sapete, se non lo sapete ve lo dico, questo regolamento è stato copiato da 20 comuni, perché era all'avanguardia, perché c'abbiamo lavorato in Commissione, perché il Consiglio Comunale l'ha voluto con forza, nonostante il veto da parte del Sindaco.

Parecchie volte, ci siamo dovuti scontrare anche con il primo cittadino, che diceva alla sua maggioranza “no!”, invece la sua maggioranza, quindi ancora una volta io la ringrazio, con grande senso di responsabilità ha detto “non credo proprio, caro Sindaco, noi su questo siamo tutti quanti d'accordo, noi siamo per la città; noi facciamo e tuteliamo gli interessi della città e del resto non ce ne può fregar di meno, quindi se tu caro Sindaco sei con la città, devi stare con noi, se sei contro la città, devi stare dove stai attualmente”, cioè fuori da questa sala, come al solito, come sua costanza, non interessarsi dei problemi dei cittadini, della discussione di questo Consiglio Comunale, che voglio ricordare fino alla noia, rappresenta a 360° i cittadini di Perugia. Grazie.

Escono dall'aula il Sindaco e i Consiglieri Miccioni, Scarponi. Entrano i Consiglieri Giaffreda, Perari.

I presenti sono 29.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie Consigliere Camicia, non ho altri interventi, quindi pongo in votazione il censimento degli impianti di videosorveglianza, integrazione al regolamento di Polizia Urbana. La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 29 presenti, 29 votanti, 21 favorevoli (Marcacci, Nucciarelli, Pittola, Mignini, Castori, Numerini, Pastorelli, Sorcini, Leonardi, Perari, Tracchegiani, Fronduti, Vignaroli, Varasano, De Vincenzi, Luciani, Cenci, Felicioni, Rosetti, Pietrelli, Giaffreda), **8 astenuti** (Bistocchi, Ranfa, Borghesi, Mirabassi, Mori, Bori, Vezzosi, Camicia).

La pratica è approvata.

Delibera n.101**Ordine del giorno presentato dal Consigliere Cristina Rosetti del gruppo consiliare Movimento 5 Stelle su: "Trasporti pubblici: applicazione di tariffe speciali per persone disabili e categorie socialmente deboli"****PRESIDENTE VARASANO**

La parola al consigliere Rosetti, per la presentazione dell'ordine del giorno, su trasporti pubblici, applicazione di tariffe speciali per persone disabili e categorie socialmente deboli.

L'aveva già illustrato, però un nuovo ragguaglio, 5, 6, 7 minuti. Prego Consigliere.

CONSIGLIERE ROSETTI

Grazie Presidente, avevo già illustrato l'ordine del giorno, alla seduta scorsa, dopo l'ordine del giorno è diventato deliberazione del Consiglio Comunale, sull'adeguamento del piano di abbattimento delle barriere architettoniche, e gli ausili nei trasporti pubblici, per le persone disabili e non solo, presentiamo questo ordine del giorno, che fa riferimento all'applicazione delle tariffe speciali, per le persone disabili e le categorie socialmente deboli.

Una legge del 1995, la Legge Regionale 10 prevedeva che la Regione Umbria, garantisca l'applicazione di tariffe speciali, a favore di particolari categorie di persone, quindi disabili e persone socialmente deboli.

La Giunta, aveva in applicazione della legge 10, stabilito di anno in anno, di assegnare ai Comuni dei contributi, che consentivano l'applicazione delle agevolazioni tariffarie, e destinava a questo scopo, un contributo, che è una percentuale delle risorse del Fondo Regionale per il trasporto su gomma.

Quando abbiamo presentato l'ordine del giorno, che è datatissimo, perché è dell'ottobre del 2016 e giunge purtroppo con estremo ritardo in Consiglio Comunale, in discussione, la Regione non aveva ancora deliberato per l'anno 2016 questo stanziamento, tanto che il Comune di Perugia non ha poi provveduto con proprie risorse, quindi non ha rinnovato la convenzione con Bus Italia, per l'applicazione degli abbonamenti agevolati.

Successivamente una serie di altre leggi regionali, hanno stabilito, che comunque la Regione promuovesse, incentivasse l'integrazione tariffaria, tra modi, tipi e vettori del trasporto pubblico regionale locale, e prevedono che si promuova anche, sempre a cura della Regione, forme di tariffazione agevolata in favore di persone disabili, categorie socialmente deboli e studenti.

A tutt'oggi ci risulta che, di fatto l'agevolazione sia applicata, solo ed esclusivamente agli studenti, che non ci sia stato, questo magari l'Assessore che dovrebbe essersi impegnato in questi due anni, per questa battaglia, ci saprà dire; non ci risultano ancora una volta stanziamenti, a favore di queste categorie di persone.

Quindi noi avevamo chiesto, già come ordine del giorno, che è anche è un input, un indirizzo, che ancorché non è deliberazione del Consiglio, anche nel momento in cui viene presentato, costituisce comunque un input alla Giunta, di adoperarsi per ottenere dei risultati, vorremmo sapere a questo punto, che cosa è stato fatto finora e comunque con l'ordine del giorno, impegniamo sia al Sindaco che alla Giunta, ad attivarsi presso la Regione Umbria, affinché nell'ambito del Fondo Regionale Trasporti, venga stanziata questa somma, da destinare al Comune di Perugia, finalizzata alla riattivazione di queste agevolazioni tariffarie, per poi rinnovare la convenzione con Bus Italia, per elaborare un piano tariffario, a favore delle persone disabili e delle categorie socialmente deboli.

E' un sostegno importante, il trasporto pubblico è uno strumento di mobilità molto importante, segna in qualche modo va a favore dell'attuazione del diritto alla mobilità, di tutte le persone, abbiamo visto le difficoltà che, le persone disabili hanno nell'utilizzare i nostri servizi di trasporto pubblico, riteniamo che un incentivazione tariffaria, sia altrettanto importante, non solo per le persone disabili, ma anche per quelle categorie di persone, che non ce la fanno a sostenere costi che, potrebbero diciamo, considerarsi poco significativi, ma che invece in questo momento storico, in particolare, sono piuttosto significativi.

Quindi confido, che la Giunta a prescindere dal fatto, che questo ordine del giorno, arriva con due anni di ritardo in Consiglio Comunale, si sia comunque adoperata per ottenere quei risultati, e quell'impegno da parte della Regione, che è necessario ottenere, perché si è molto impegnata per ottenere il finanziamento per quanto riguarda il minimetrò, questo stanziamento credo che fosse altrettanto importante, è uno strumento, una misura di politica sociale, è uno strumento, una misura che è integrata e coordinata con tutte le altre misure, consente di favorire la vita indipendente; quella vita indipendente, per cui si fanno progettualità, diciamo che sono a spot spesso e volentieri, perché mancano politiche sociali vere, manca un piano sociale, soprattutto in fase attuativa, di carattere significativo, che possa permettere effettivamente alle persone, di avere quelle condizioni che permettono loro di avere una vita indipendente.

Quindi auspico, che la Giunta diciamo in questi due anni abbia, comunque si sia adoperata nei confronti della Regione o che magari abbia trovato delle risorse, che però io ad oggi non ho visto in bilancio, per poter favorire questa tipologia di agevolazioni tariffarie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie consigliere Rosetti, se ci sono interventi, intanto do la parola all'assessore Cicchi.

ASSESSORE CICCHI

Grazie Presidente. Rispondo io, anche se il tema dei trasporti, è un tema che sebbene parliamo di disabili, attiene all'Assessore ai Trasporti.

Sempre che noi vogliamo pensare, alle persone con disabilità, come tutti gli altri cittadini; quindi spesso sono stata "richiamata", rispetto al fatto che l'Assessore non prende una posizione netta, sul tema della disabilità.

Il tema della disabilità, è un tema molto vasto, molto impegnativo, che porta con se un lavoro di squadra, anche con le stesse associazioni di disabili, come già l'altra volta ricordava la consigliera Marcacci.

Lavoro, che è stato fatto dall'Amministrazione Comunale, è stato fatto da me, anche insieme alla Consigliera.

Per quanto riguarda i trasporti, è vero, tutti gli anni abbiamo fatto degli incontri, anche qui a Palazzo dei Priori, con i vari referenti della Regione, ma non abbiamo ottenuto nessun tipo di risultato.

Questi fondi sono spariti dal Bilancio Regionale, fondi che non sono, la motivazione è stata, siccome i fondi non venivano spesi dai comuni, noi li perdeamo e quindi non li abbiamo rimessi.

Alché abbiamo detto, è probabile che la ripartizione di questi fondi, non sia stata fatta in maniera equa, perché è chiaro che il Comune di Poggiodomo, non ha gli stessi problemi del Comune di Perugia, per quanto riguarda il tema dei trasporti, in generale per tutti i cittadini, in particolare per le persone con disabilità, o per le altre fasce svantaggiate, ma non solo, perché su questo tema, avevo inserito anche il tema delle famiglie numerose, perché chi deve fare tantissimi abbonamenti, in questo caso le famiglie con diversi figli a carico, comunemente in generale, il tema della famiglia, è importante che si tenga in considerazione, appunto, che sono costi onerosi.

Pertanto la Regione ha ritenuto, di non rifinanziare questa attività, sebbene la legge Regionale lo impone, quindi ci chiediamo come mai, nonostante una normativa, che è stata da lei citata, ma che è stata poi ripresa anche dalla legge numero 3 aprile del 2012 all'art. 5.

Quindi abbiamo più volte sollecitato la Regione, in alternativa che cosa abbiamo fatto; voi sapete, che le risorse comunali sono sempre molto limitati, allora per ben due anni, questo è già il secondo anno, che abbiamo disposto, attraverso una delibera di Giunta, che il 5 per mille, che può essere erogato ai Comuni, potesse essere utilizzato proprio per questo scopo.

Sapete anche, però che, il 5 per mille non è un finanziamento, che arriva nell'anno stesso in cui viene richiesto, perché chiaramente nel 2017, quando abbiamo fatto la richiesta, parliamo dei redditi del 2016, ma che poi arriveranno forse nel 2019.

In ogni caso, l'impegno dell'amministrazione, è stato quello di richiedere attraverso i fondi del 5 per mille, la possibilità di impegnarlo a questo scopo.

Tengo a precisare che, i progetti di vita indipendente, però non sono progetti spot, sono progetti importanti, che vengono fatti come Comune di Perugia, abbiamo oltrepassato il target, che la Regione c'aveva imposto, perché abbiamo lavorato su 30 progetti di vita indipendente, molti di questi prevedono anche il cohousing, è chiaro che la città tutta, deve essere adeguata a far sì, che le persone possano effettivamente vivere una vita indipendente.

Abbiamo attivato negli ultimi anni e anche da quest'anno utilizzeremo i fondi della fondazione cassa di risparmio, per i progetti di avviamento al lavoro, così come stiamo utilizzando i progetti di avviamento al lavoro, anche per le persone autistiche, sia adulte che per giovani autistici.

Quindi il lavoro che viene fatto, è un lavoro coordinato, tiene conto di quello che prevede, anche se molto in maniera limitata purtroppo, su questo forse la Consigliera ha ragione, che il piano sociale Regionale, ha delle lacune diciamo così, però teniamo conto di quelle che sono le indicazioni, perché ovviamente ci muoviamo all'interno di linee guida, che sono quelle dettate dal Piano Sociale Regionale, anche su quello abbiamo fatto delle annotazioni, affinché si potessero modificare delle questioni, sia per quanto riguarda il tema della disabilità, che anche su altri temi sensibili nell'ambito sociale.

Quindi non posso ritenermi soddisfatta, è ovvio perché a questa richiesta non è stata ascoltata da parte della Regione, sebbene abbiamo fatto dall'assessore Chianella, diversi incontri, proprio per stimolare.

Io mi auguro che, ci siano anche all'interno della Regione dei Consiglieri Regionali, sensibili, proprio per stimolare, perché se la Regione non mette bene in evidenza, quelle che possono essere le possibilità dei Comuni, diventa estremamente complicato per i Comuni portare avanti quelle iniziative, che consentano appunto a tutti i cittadini, quindi senza distinzione, se sono cittadini disabili, tutti i cittadini che in qualche maniera presentano delle difficoltà, e che quindi in qualche maniera queste difficoltà devono essere sostenute.

E' chiaro che, anche in questo caso, quando si parla di disabilità o di fasce svantaggiate, deve essere considerato sempre il reddito, perché non tutti i disabili hanno questa problematica.

Quindi anche in questo caso, così come tutti i cittadini, quindi dobbiamo un po' anche dal punto di vista culturale, superare il fatto che, il cittadino disabile deve essere sostenuto.

Certamente va sostenuto in relazione alla propria disabilità, ma lo dobbiamo considerare un cittadino come tutti gli altri, quindi le cause di disagio vanno rimosse, sia per quanto riguarda i cittadini con disabilità, che in generale tutti i cittadini che presentano una qualche difficoltà.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie Assessore, la parola al consigliere De Vincenzi.

CONSIGLIERE DE VINCENZI

Grazie Presidente. Io intervento su sollecitazione dell'Assessore, perché il tema, a cui ha fatto riferimento a livello regionale, ovviamente noi l'abbiamo affrontato ripetutamente, e da ultimo io stesso ho attivato la Commissione Valutazione Monitoraggio, per verificare il perché questi stanziamenti, non siano stati più garantiti, dopo una fase iniziale.

Diciamo anche che, per maggiore precisazione, la Giunta, l'assessore Chianella sostiene che, non è stato elaborato ed approvato il regolamento di redistribuzione dei fondi, in realtà la legge non lo richiede e quindi noi adesso abbiamo attivato la Commissione, per meglio valutare negli ultimi 5 anni, che tipo di destinazione hanno preso questi fondi, posto che viene completamente disattesa la legge che è stata ricordata.

Escono dall'aula i Consiglieri Bistocchi, Cenci, Pastorelli, Sorcini, Camicia, Felicioni, Luciani, Mori. Entra il Consigliere Miccioni. I presenti sono 22.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie consigliere Vincenzi, se ci sono altri interventi, se non ci sono altri interventi pongo in votazione l'ordine del giorno del consigliere Rosetti, sui trasporti pubblici ed applicazione di tariffe speciali, per persone disabili e categorie socialmente deboli. La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 22 presenti, 22 votanti, 11 favorevoli (De Vincenzi, Fronduti, Rosetti, Giaffreda, Pietrelli, Marcacci, Numerini, Vignaroli, Leonardi, Nucciarelli, Perari), **4 contrari** (Castori, Mignini, Pittola, Tracchegiani), **7 astenuti** (Ranfa, Borghesi, Mirabassi, Miccioni, Bori, Vezzosi, Varasano).

L'ordine del giorno è approvato.

Delibera n.102

Ordine del giorno presentato dal Consigliere Erika Borghesi del gruppo consiliare Partito Democratico su: " Richiesta di ricognizione sullo stato dei 54 cimiteri cittadini al fine di portare avanti interventi di ordinaria manutenzione ove necessario, con richiesta di intervento urgente sul cimitero di Ramazzano"

PRESIDENTE VARASANO

Procediamo con l'ordine del giorno successivo, che è quello del consigliere Borghesi, su richiesta e ricognizione dello stato dei 54 cimiteri cittadini, al fine di portare avanti interventi di ordinaria manutenzione ove necessario, con richiesta di intervento urgente al cimitero di Ramazzano.

Prego consigliere Borghesi.

CONSIGLIERE BORGHESI

Grazie Presidente. Questo è un ordine del giorno vecchio, datato 31 maggio 2016, però credo che sia ancora di attualità, avevo appunto posto l'attenzione sui 54 cimiteri, presenti nel Comune di Perugia, e avevo sottolineato il fatto che comunque erano stati previsti in bilancio, risorse destinate alla straordinaria manutenzione. Vi è però tutto il tema relativo alla manutenzione ordinaria; devo dire che per quanto riguarda la manutenzione ordinaria, ci sono alcuni cimiteri che ne hanno davvero bisogno, versano in condizioni quasi di abbandono, staccionate divelte e posso citare, per esempio, il cimitero di Civitella Benazzone, aree verdi dove non c'è una particolare cura, e anche ovviamente la questione dei rifiuti vegetali.

Nel 2016, avevo posto l'attenzione in particolar modo sul cimitero di Ramazzano, qui a testimonianza appunto delle condizioni di questo cimitero, avevo anche allegato le foto.

Devo dire che, dal 2016 poco è cambiato, nel senso che, è stata rimossa la staccionata in legno caduta ed è stata sostituita con una ringhiera in ferro, che è la prosecuzione di quella posta ai lati della scala.

Però ricordo benissimo, che in Commissione, siccome questo cimitero è stato oggetto di un ampliamento, quindi la parte vecchia e sotto la parte nuova.

Questo cimitero, è stato anche interessato da lavori, perché era presente un dissesto, quindi è stato oggetto di lavori di consolidamento, attraverso la realizzazione di micropali.

In quella occasione appunto, in occasione della Commissione, i tecnici dissero pure che sì, effettivamente era necessario intervenire, soprattutto quindi sulla scarpata che collega la parte vecchia, da quelle nuova, una scarpata dove non sono presenti né alberi, né arbusti, è completamente in stato di degrado e di abbandono, i tecnici dissero che, era previsto un progetto di sistemazione, con le economie derivanti appunto, dai lavori di manutenzione e di consolidamento.

Devo dire, che i lavori di consolidamento, sono finiti ormai da tempo, da oltre due anni, ma non si è intervenuto nello specifico, per il decoro, ma anche la messa in sicurezza della scarpata, perché sappiamo benissimo che, la piantumazione di piante e arbusti, ha anche la funzione di trattenere in qualche modo, di rendere stabile il terreno.

In più appunto, forse l'Assessore non mi stava ascoltando, ma c'è anche una questione di decoro, non solo sul cimitero di Ramazzano, ma anche su altri cimiteri, in particolar modo quello che ho l'abitudine di frequentare, che riguarda la zona nord del Comune di Perugia, cioè Civitella sud, mi dice anche il consigliere Mirabassi, quindi staccionate che sono ovviamente di legno, che devono essere sostituiti, le zone verde, le potature degli alberi, e c'è poi la questione anche dei rifiuti cimiteriali. Tutto qui, grazie Presidente.

Esce dall'aula il Presidente lo sostituisca il Vice Presidente Pittola

VICE PRESIDENTE PITTOLA

Grazie Consigliere, se non c'è nessun intervento, pongo in votazione l'ordine del giorno della consigliera Borghesi, ricordando l'esito in Commissione, che ha avuto parere contrario.

Escono dall'aula i Consiglieri Fronduti, Marcacci, Perari. I presenti sono 18.

VICE PRESIDENTE PITTOLA

La votazione non era aperta, stavo ricordando l'esito in Commissione, che ha avuto 5 voti favorevoli (Mori, Bistocchi, Giaffreda, Borghesi e Rosetti), 4 contrari (Felicioni, Tracchegiani, Nucciarelli, Numerini), 2 astenuti (De Vincenzi, Pittola). La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 19 presenti, 18 votanti, 9 favorevoli (Rosetti, Giaffreda, Pietrelli, Ranfa, Borghesi, Mirabassi, Miccioni, Bori, Vezzosi), **7 contrari** (Castori, Mignini, Tracchegiani, Numerini, Vignaroli, Leonardi, Nucciarelli), **2 astenuti** (De Vincenzi, Pittola).

L'ordine del giorno è approvato.

Ordine del giorno presentato dai Consiglieri Tommaso Bori e Alessandra Vezzosi del gruppo consiliare Partito Democratico su: “ Programmazione annuale del piano di gestione e di manutenzione delle aree verdi, dei parchi cittadini e dei giardini storici e difficoltà di gestione per affidamenti diretti mensili e obblighi per le associazioni territoriali

VICE PRESIDENTE PITTOLA

Passiamo ora, al successivo ordine del giorno, del consigliere Bori e Vezzosi del Partito Democratico su: “Programmazione annuale del piano di gestione e di manutenzione delle aree verdi, dei parchi cittadini e dei giardini storici e difficoltà di gestione per affidamenti diretti mensili e obblighi per le associazioni territoriali. Prego consigliere Bori.

CONSIGLIERE BORI

Ma quest'ordine del giorno, purtroppo sconta i problemi di tutti gli ordini del giorno, ovvero che se non mi sbaglio è di qualche anno fa, quindi la situazione logicamente è molto cambiata, rispetto a quando è stato scritto. E' cambiata la situazione della convenzione, ma non è cambiata la situazione dei parchi purtroppo, infatti come avranno notato tutti i Consiglieri e, come avranno visto e saranno stati sollecitati dai cittadini, la situazione nelle aree verdi del Comune di Perugia, nei parchi presenti della nostra città, in tutti gli spazi comuni, è assolutamente al collasso.

Non c'è alcun tipo di manutenzione ordinaria e straordinaria, se non degli interventi spot, che sono utili a fare la conferenza stampa del giorno dopo.

Non c'è una programmazione, è stata convertita come noi chiedevamo nell'ordine del giorno, il finanziamento da... dicevamo, è stata convertita la modalità di erogazione del finanziamento, non è più mese per mese, ma è una convenzione annuale, ma questo è il minimo sindacale, la questione è le risorse e come vengono gestite.

Ad oggi, ancora una volta viene richiesto un grande sforzo, alle associazioni territoriali, che curano le aree verdi. Noi abbiamo riportato i dati su quello che gli viene richiesto, dallo svuotamento dei cestini, alla cura degli spazi, in cambio hanno delle cifre di contributi ridicole, mi sembra non so se è stato aggiornato, dato che questo ordine del giorno, dovrebbe essere del 2016, comunque si aggiravano intorno ai 300 euro, al massimo 600 euro, per una annualità, per un'intera annualità.

Quindi pesa tutto sulle spalle, o dei cittadini a cui viene chiesto di fare autonomamente manutenzione del verde, però già pagano una tassa, che è la TASI.

Pesa sulle spalle delle associazioni, e contemporaneamente si verificano le cose che abbiamo visto, parchi che entrano da parchi ben tenuti, come era il Chico Mendez a zone di degrado. Io ricordo che quest'estate abbiamo dovuto assistere ad una foto, in cui c'era un gruppo che sia spacciava da una parte che dall'altra consumava stupefacenti in vena in mezzo ai bambini.

Quello era un parco che, io frequentavo fin da quando ero ragazzino, e non era quella la situazione, quella volta che vedo una scena del genere in Chico Mendez, senza parlare di tutte le aree verdi del centro storico, a partire dal parco Sant'Angelo, in cui con i residenti siamo andati a sistemare le aree verdi che erano in totale degrado.

Uguualmente si ripete in tutti i parchi, e in tutte le aree verdi delle periferie delle frazioni, ora la situazione è oggettivamente insostenibile, si passa dal periodo in cui cresce l'erba, in cui i bambini non si vedono più in mezzo alla selva, a periodi in cui diventa un vero e proprio serpaio, perché non viene mai tenuta e diventa tutto il prato secco, oltre che il danno perenne ai parchi giochi, che invece di essere riparati, tranne per alcuni eventi sport, in cui si va a fare bella mostra, non vengono riparati ma vengono tolti, cioè in tante zone della nostra città, invece di sistemare le altalene, si tolgono così si risolve il problema.

Allora la situazione è oggettivamente inaccettabile, ma la valuteranno i cittadini, siamo arrivati, era l'ultima estate in cui c'era l'occasione di dimostrare qualcosa, e non è stato fatto, chiunque ha letto i giornali in questo periodo estivo, ha visto le continue lamentele, non ingiustificate, ma pienamente centrate delle associazioni e dei cittadini.

Quello che ci preoccupa, è il continuo su un binario sbagliato di questa giunta, per il quarto anno consecutivo, lo dimostrano i vari ordini del giorno, che abbiamo sommato, c'è arrivata una documentazione video e fotografica, oggettivamente imbarazzante da tutta la città.

Non è così che, si incentiva la vita sociale e si incentivano i cittadini a stare nelle nostre aree verdi; in questo modo si lascia in mano da una parte all'incuria, al degrado, dall'altro alla delinquenza, come abbiamo visto durante questa estate purtroppo.

VICE PRESIDENTE PITTOLA

Grazie consigliere Bori, passo la parola all'assessore Barelli.

VICE SINDACO

Grazie Presidente. E' l'ennesimo ordine del giorno su questo tema, e a tutti gli ordini del giorno ho risposto, dicendo che le lamentele, che il gruppo del PD lamenta o attribuisce alle Associazioni, a me non risulta.

Noi abbiamo fatto ieri una riunione di tutte le associazioni, che gestiscono le città, e nessuno è venuto a riferire questa cosa.

Certo, tutto può essere migliorato, certo l'erba cresce, potrebbe essere tagliata più velocemente quando le stagioni, come quest'anno sono particolarmente piovose, ci sono i giochi da sistemare, su questo abbiamo organizzato, abbiamo predisposto un piano di sostituzione dei giochi, sul quale a breve lavoreremo; però il continuare a ripetere in questo Consiglio Comunale, che le Associazioni si lamentano e che ritengono inadeguato il compenso del Comune, quando questa cosa non viene mai riportata nelle riunioni che facciamo, le facciamo una volta ogni tre mesi, l'ultima ieri.

Quindi abbiamo fatto una riunione, nella quale abbiamo parlato di sponsorizzare e comunicare il verde.

Quindi è una seconda fase di future nel verde.

Oggi, andiamo a constatare come il progetto "Adotta il verde e Futuro nel verde", ha avuto un grande successo in città, le associazioni non solo non si lamentano, ma chiedono di avere in affidamento nuove aree verdi, quindi è un fenomeno curioso, stando a quello che riferisce il consigliere Bori.

Oggi, che cosa abbiamo dovuto fare la scorsa settimana come Giunta, abbiamo dovuto approvare una nuova delibera, con cui affidiamo altre aree, facciamo un nuovo bando per affidare nuove aree, e facciamo un nuovo bando per affidare le rotonde, altro successo di questa amministrazione, abbiamo 35 aziende in città, si prendono cura di altrettante rotonde del verde di queste rotonde.

E' un rapporto di collaborazione importante, pubblico o privato badate, non è legato solamente al verde, dove per fortuna si manifesta in modo importante, ma è legato ad una sorta di protagonismo civico, che in questi anni si è sviluppato, con il nostro contributo e sostegno; l'esempio che molti conoscono è quello dell'Art Bonus, ma noi possiamo citare anche quello del verde e delle sponsorizzazioni, come appena detto, dove le associazioni, dove la città, dove il volontariato collabora con l'Amministrazione.

L'ho ricordato diverse volte, in Commissione, viviamo tempi difficili, nei quali amministrare cosa complessa, perché le aspettative dei cittadini, sono sempre più alte, e le risorse delle Amministrazioni sono calanti.

Riequilibrare questi due piatti della bilancia, è difficilissimo, noi abbiamo avviato un percorso, di valorizzazione della collaborazione pubblico privato, che è la strada, che poi oggi se leggete i giornali, tutti stanno seguendo, perché fanno di necessità, virtù.

Quindi questa capacità, di sollecitare e di rendere il privato protagonista, poi è la qualità delle città e la loro capacità di recuperare sul fronte delle difficoltà nella manutenzione.

Io posso inserire in questo rapporto pubblico-privato, anche un ultimo esempio, che ha sorpreso un po' tutti, me compreso.

L'esempio è il Parco Barton, è uno straordinario sempre di rapporto di collaborazione tra pubblico e privato, in quel caso possiamo dire un'evoluzione, e cioè un privato compera un terreno di sua proprietà, lo rende di qualità, come tutti abbiamo visto, perché c'è stato un successo straordinario, e lo mette a disposizione della città; non solo come frequentazione, ma anche come manutenzione.

Quindi è una ulteriore forma di collaborazione pubblico- privato, che è la matrice della nostra amministrazione. Come Draman spesso ricorda, come tutti noi siamo consapevoli e come principio lo teniamo bene in mente, è l'applicazione concreta del principio di sussidiarietà orizzontale dell'art. 118 della Costituzione, i cittadini diventano protagonisti, ricordo anche il regolamento sull'Amministrazione condivisa, che sta molto a cuore al Movimento 5 Stelle, che è uno strumento che noi stiamo utilizzando, anche quello molto utile.

Quindi collaborazione sempre più stretta, tra cittadini e Amministrazione, nelle aree verdi questo si traduce poi in una collaborazione ulteriore, noi ieri abbiamo parlato in questo incontro molto utile, molto collaborativo con le Associazioni, di come sponsorizzare e comunicare il verde.

Questa mattina qualcuno di voi avrà letto sui giornali, che ieri ho annunciato che c'è uno sponsor importante, per il verde, uno sponsor che contribuirà alle organizzazioni o al finanziamento degli eventi.

Da qui a 15 giorni, faremo una conferenza stampa e lo annunceremo, ufficialmente, è uno sponsor nazionale, quindi la bontà del nostro progetto, è riconosciuta dagli altri, meno da questo Consiglio Comunale, men che meno dal PD ovviamente, però gli altri dall'esterno e poi quando faremo la conferenza stampa, per il modo di percepirlo, per lo sponsor ma noi siamo andati a..., ci hanno chiamati a Venezia, all'Urbanpromo a illustrare il progetto, ci hanno chiamato a Roma, in sede di Comitato Nazionale, per il verde pubblico; nella relazione annuale che il comitato nazione per il verde pubblico, fa, noi siamo citati come una delle buone pratiche in Italia.

Quindi dall'esterno ci valuta in un modo positivo, anzi ti dicono "fate come sta facendo Perugia", dall'interno abbiamo le associazioni che dicono "stiamo facendo bene, continuiamo così e dicono lavoriamo per contribuire a creare quella che abbiamo chiamato la Green Community, dove ci sarà una collaborazione tra associazioni del verde, università, aziende, scuole e professioni del verde.

Noi stiamo adesso, nella seconda fase di Futuro nel verde, dopo aver presentato alcuni progetti, per essere finanziati a livello regionale, o a livello europeo, questi già sono stati finanziati, adesso l'obiettivo è di avere gli sponsor per gli eventi e gli sponsor per i luoghi.

Gli sponsor per gli eventi, per grandi eventi ovviamente, perché tenete conto 105 associazioni, 8 abbiamo delle convenzioni ancora in corso, ce le hanno chieste e gli uffici fanno difficoltà a tenere conto delle tante associazioni; adesso abbiamo fatto un altro bando, per rinnovare quelli in scadenza, e per affidare altre aree verdi.

Capite bene, che 105 più 8 saranno 113 associazioni, organizzano come minimo un evento a testa, ma minimo due, significa 200 eventi. Quindi significa che all'interno degli eventi, il soggetto che intende sponsorizzare andate ad individuare insieme a noi, gli eventi più importanti, perché 220 sono molti. Noi abbiamo intenzione di allargare questa possibilità di collaborazione, anche con altre aziende poi vedremo in che modo e con quali dettagli.

Quindi sponsorizzazioni degli eventi, sponsorizzazione dei luoghi, questo Consiglio Comunale, la Commissione dei riferimenti, sa che noi stiamo lavorando su Pian di Massiano.

Su Pian di Massiano abbiamo un progetto di, che è il parco più importante della città, voi sapete che lì è un mix di sport, di natura, quindi è un ibrido.

Però la nostra intenzione, è quella di valorizzarlo, dividendolo in tre zone e affidando queste tre zone a diverse aziende, in modo che ci sia anche una piccola sana competizione tra loro.

Il 14 pomeriggio, cioè questa settimana, venerdì pomeriggio, per tornare e affrontare l'argomento, anche sicurezza che ha affrontato il Consigliere Bori, noi inaugureremo il nuovo impianto di illuminazione di Pian di Massiano, noi stiamo rinnovando l'illuminazione di tutti i parchi della città, che significa maggiore qualità del Parco e significa anche maggiore sicurezza, insieme all'illuminazione noi metteremo telecamere, e Wi-Fi a Pian di Massiano, il 14 organizzeremo questa inaugurazione, insieme alle società sportive, che sono Pian di Massiano, quindi con il Perugia calcio, con la Sir, con il bocciodromo, il velodromo, per fare una festa, per far capire ai cittadini che non si cambia l'illuminazione dei parchi o di una città una volta ogni cinque anni, ma una volta ogni vent'anni.

Quindi deve essere vista come una festa, perché l'apprezzare il lavoro fatto, l'investimento fatto serve ai cittadini, per dare la dimensione dell'importanza dell'intervento, della qualità dell'intervento e della necessità poi di custodirlo insieme, facendo in modo che la manutenzione sia saltuaria e non necessaria, con gli atti di vandalismo che a volte accadono.

Quindi sul tema chiudo, ho visto che sto esaurendo il mio..., quindi quando il consigliere Bori, parla di situazione al collasso, descrive un mondo che io non conosco.

Io conosco delle criticità, che sicuramente ci sono, le conosco anche le associazioni, ma nelle riunioni che noi facciamo, c'è un rapporto costruttivo, di come superarle insieme, anche con il contributo dei privati.

Su questo noi stiamo lavorando, e i risultati si vedono, grazie.

VICE PRESIDENTE PITTOLA

Grazie Vicensindaco, se non ci sono interventi, pongo in votazione l'ordine del giorno, ricordando l'esito in Commissione, che comunque ha avuto 2 voti favorevoli (Mirabassi, Miccioni), 5 contrari (Felicioni, Castori, Tracchegiani, Sorcini e Nucciarelli) e 2 astenuti (Giaffreda e Pietrelli).

Scusi Consigliere, non avevo visto che voleva intervenire. Prego.

CONSIGLIERE BORI

Io prendo atto, che le criticità sollevate, non sono a conoscenza del Vice Sindaco, sono a conoscenza della cittadinanza, partiamo da Pian di Marsiano. La situazione a Pian di Marsiano non è critica, critica lo era qualche anno fa, quando noi abbiamo prodotto un ordine del giorno, che è stato approvato, su Pian di Marsiano, che chiedeva esattamente questo, l'illuminazione, la video sorveglianza, una derattizzazione efficace, una manutenzione del laghetto verde, eccetera eccetera.

Da questa notizia, la derattizzazione non è stata fatta, tanto più che quest'anno si è dovuta fare in emergenza durante l'estate, per la quantità di roditori presenti, e sicuramente la scarsa salubrità della zona, punto primo.

Punto secondo, non so se si è accorto il Vice Sindaco, che questa estate è straripato il Genna, esattamente all'altezza del viadotto prima dell'ospedale, è straripato perché è stata fatta così bene la manutenzione, che è andata su tutti i campi, anche perché ricordo che era stato detto, che si sarebbe fatta un'operazione sulle celebri nutrie, che non è stata fatta, o almeno non ha dato i risultati.

Sempre su Pian di Massiano, la manutenzione mi dispiace, ma non è scarsa e assente, io sul laghetto verde basta andarci e verificare di persona, è diventata un emanatore di miasmi.

Chi frequenta la zona come me, per una pratica sportiva amatoriale, nulla di che, si rende conto che anche la normale manutenzione è assente, tutte le staccionate sono divelte, la gente ora addirittura, parcheggia sotto i pini, le do questa notizia, ci sono le foto le guardi.

Parco Chico Mendez, così per chiarirci, da poco, se non mi sbaglio, si è dovuto inaugurare una nuova scrittura, perché la precedente era stata distrutta; non avete dovuto trovare uno sponsor per rifarla? L'associazione ha minacciato di abbandonare il parco, perché non riusciva più a gestirlo, quest'estate come dicevo, da una parte c'era chi spacciava, dall'altra i bambini che giocavano, tanto più che c'è la foto pubblicata da un giornale pochi giorni fa.

Un gruppo purtroppo di tossicodipendenti, che consumava in vena in mezzo ai bambini; questa è la realtà di tutti i giorni, magari non è quella che conosce il Vice Sindaco, è quella che conoscono i cittadini.

Ci spostiamo nell'altra area, senza toccare tutte le frazioni, che hanno delle criticità enormi, e ripeto, in cui i parchi giochi vengono tolti, invece che sistemati.

Andiamo nel percorso fluviale del Tevere, ci sono delle aree di criticità enormi, a me non so lei come mai no, se o chiedo anche lei, a me scrivono i cittadini chiedendomi punto primo, quando viene riparato il ponte, che era quello di collegamento, che tanti lo utilizzavano e ancora lo usano, punto primo.

Punto secondo, si trovano sommersi dalla spazzatura, ci sono i cestini, lei controlli anche in giro, qualcuno glielo può suggerire, ci sono foto continue, dei cestini che strabordano di spazzatura.

Ad un certo punto il Comune, la sensibilità se la dovrà porre, se voi guardate sempre cittadini, che lei evidentemente non frequenta, mettono le foto dell'erba che supera le panchine.

Allora, la rimozione in psichiatria, è un meccanismo interessante di conservazione dell'ego. Ora, uscendo dalla conservazione dell'ego, uscendo anche dalla psichiatria e dalla rimozione, rimuovere i problemi non li risolve, sulle aree verdi questi sono i problemi che lamentano i cittadini e le associazioni.

Io chiederei, non credo che ci sia un'altra replica, questo era l'intervento conclusivo pre-voto, per quello ho atteso; dicevo, io chiederei alla Giunta di prenderne atto, e di agire di conseguenza; questa è la cosa che viene richiesta.

VICE PRESIDENTE PITTOLA

Grazie Consigliere, la parola all'assessore Barelli.

VICE SINDACO

L'ordine del giorno era diverso, quindi se si aggiungono altri motivi, io devo essere messo in grado di replicare.

Nell'ordine del giorno, queste cose che lei ha detto, non ci sono scritte, quindi o ci atteniamo a quello, allora, ma se aggiungiamo cose nuove, anche nell'interesse dei cittadini, che ascoltano in streaming o che domani leggeranno i giornali, è dovere di questa Amministrazione, informarli.

Allora, la rimozione in psichiatria è un problema serio, così come la rimozione del fatto che, fino a quattro anni fa, governavate voi.

Noi abbiamo ereditato un buco di bilancio, che ci costringe a pagare ogni anno un 1.237.000 euro.

Noi abbiamo ereditato quei giochi, che voi dite che sono pericolosi, che da 20 anni non venivano sostituiti, li abbiamo ereditati; noi abbiamo ereditato la non manutenzione delle aree verdi, non sono invecchiate le aree verdi, non sono invecchiate precocemente perché siamo arrivati noi, erano già vecchie quando noi siamo arrivati, e voi colpevolmente non le avete curate, questa è la verità.

Allora, sul laghetto noi adesso stiamo lavorando, a breve andrà in Giunta l'approvazione del progetto di sistemazione del laghetto, la derattizzazione l'abbiamo fatta, mi spiace per il consigliere Bori, ma è poco informato, segue poco le attività di questo Comune, perché il progetto del pronto sull'Ansa degli Ornari, questa Giunta l'ha approvato la settimana scorsa.

Quindi noi abbiamo un progetto, con tanto di calcoli strutturali, che è stato il problema che noi avevamo, che è stato approvato ed è stato affidato proprio tramite lo strumento dell'amministrazione condivisa, è stato affidato nella contribuzione alla Pro Ponte; quindi questa è l'Amministrazione sulla quale stiamo lavorando, la collaborazione.

Quindi le lamentele che voi dite, le associazioni stanno facendo... è il contrario, le associazioni collaborano con noi, comperano anche i giochi, quei giochi che voi colpevolmente avete fatto invecchiare per 20 anni, oggi li stiamo sostituendo noi, anche con un piano straordinario.

Il percorso fluviale, noi ci stiamo lavorando, è stato approvato il progetto preliminare, anche questo in Giunta è stato già fatto, quindi certo ci sono dei tempi burocratici, ma su questo stiamo lavorando, stiamo recuperando decenni di non manutenzione e di abbandono del territorio, stiamo recuperando i buchi che voi avete creato.

Quindi adesso venire a fare la lezione, è intollerabile. Quindi la rimozione in psichiatria, è attribuibile più a voi che a noi.

Adesso leggete i nostri atti, e vi renderete conto, che tutta questa storia che voi state costruendo sul verde, è vostra responsabilità, non nostra; noi stiamo tentando di recuperare con i pochi soldi, che ci sono rimasti e col buco che ci avete lasciato.

Quindi dovrete in qualche modo, fare ammenda, avere la capacità di fare autocritica, perché questo vi potrebbe anche aiutare a capire perché avete perso le lezioni. Grazie.

VICE PRESIDENTE PITTOLA

Se non ci sono altri interventi, pongo l'ordine del giorno in votazione, la votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 12 presenti, 12 votanti.

Non è stato raggiunto il numero sufficiente.

Suspendo la seduta e tra 5 minuti verrà fatto l'appello.

Rientra in aula il Presidente Varasano

IL PRESIDENTE VARASANO chiede la verifica del numero legale.

IL SEGRETARIO GENERALE procede con l'appello; i presenti sono 12.

IL PRESIDENTE VARASANO chiude i lavori alle **18,15** per mancanza di numero legale.

La seduta è tolta. Sono le ore **18,15** del **10.09.2018**.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
LEONARDO VARASANO

IL VICE PRESIDENTE
LORENA PITTOLA

IL SEGRETARIO
Segretario Generale
FRANCESCA VICHI

Collazionato
Istruttore Amministrativo
CARMELA PUTRONE